

discepolo a mato

Solenneità del Corpus
Domini - Anno C

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

ECCO LA NUOVA ALLEANZA

di don Angelo, parroco

Noi oggi stiamo celebrando quanto abbiamo ricevuto dal Signore stesso.

Nell'Ultima Cena Gesù ha preso il pane e ai suoi discepoli ha detto: *Questo è il mio Corpo* e poi ha alzato il calice del vino dicendo: *Questo è il mio sangue dell'Alleanza*. Questo racconto che Paolo ha ricevuto è arrivato fino a noi. Ci parla della **nuova alleanza** di Cristo.

Dio da sempre ha fatto alleanza col suo popolo e sempre il popolo, non Dio, l'ha infranta a causa del suo peccato.. Ma Dio l'ha sempre restaurata, fino a Gesù Cristo, che ha consegnato alla Chiesa e a noi la NUOVA ALLEANZA NEL SUO SANGUE. Nuova perché fatta da Gesù; nuova perché fatta col sangue del Figlio di Dio; nuova perché unica e necessaria per darci salvezza; nuova perché gratuita e guadagnata nella Pasqua sulla croce. Dio Padre e Gesù sono sempre gli unici necessari protagonisti di questa alleanza che porta salvezza, che dona amore vero. Gesù nell'Eucaristia ci fa fare memoria di questa nuova alleanza, dove Lui fa sempre il primo passo, Lui decide di venirci incontro per primo, Lui sceglie di cercarci e di stare con noi, sempre! Lui è davvero ostinato nell'amore e nell'amarsi. E noi? A noi è chiesto di accogliere il suo amore, di fare alleanza con Lui, di ringraziare e di cercare di amare Lui e chi ci sta accanto, provando a sfamare col poco che siamo e che abbiamo la folla che oggi vive con noi. Capite allora perché la nostra speranza è salda, è forte, è incrollabile? Perché non poggia su di noi, ma su di Lui; perché tutto viene da Lui e le sue opere sono belle, buone, giuste e vere!

L'Eucaristia può essere un segno fragile e povero, perché pane, perché poche gocce divino, perché affidato a sacerdoti peccatori e messo nelle mani di uomini e donne deboli, eppure siccome è la *nuova alleanza nel sangue di Cristo, è la sua presenza reale*, noi possiamo sperare cose grandi. L'Eucaristia ci attrae, ci fa alzare e ci fa correre verso Cristo: *Coraggio! Alzati, ti chiama!*

Ha ragione Mario a dire nella sua omelia del Corpus Domini: *Noi ci ostiniamo nella speranza e continueremo a testimoniare che abbiamo incontrato il Signore e l'abbiamo riconosciuto nello spezzare del pane e siamo chiamati e decisi a offrire quel poco che abbiamo, fiduciosi che il Signore dirà come potrà sfamare la moltitudine. Che faremo di fronte alla gente sfinita da ritmi frenetici, da condizioni di vita insidiate dalla miseria e dalla complicazione; di fronte alla gente mortificata dalla frustrazione delle proprie attese; di fronte alla gente costretta a una triste solitudine; di fronte alla gente esposta alla precarietà per un lavoro che affatica e non basta a vivere, per una città che pretende e non offre ospitalità? Noi ci ostiniamo nella speranza e continueremo a testimoniare che abbiamo incontrato il Signore, l'abbiamo riconosciuto nello spezzare del pane e da lui abbiamo ricevuto mandato di annunciare parole di speranza, di compiere gesti di guarigione, di abitare il mondo con l'intelligenza, la dedizione, la sollecitudine per ascoltare il grido dei poveri.*



OSTINATI NELLA SPERANZA

1. La speranza alla prova della vita

Che faremo, in mezzo a notizie di guerra, a spettacoli di orrore, alle parole dei potenti che pronunciano maledizioni e minacce? Noi ci ostiniamo nella speranza e continueremo a testimoniare quello che è accaduto lungo la via e come abbiamo riconosciuto Gesù allo spezzare del pane. Che faremo quando costatiamo che dappertutto si insinua un senso di stanchezza, l'impressione di un inevitabile declino, una inclinazione allo scoraggiamento e alla sfiducia? Noi ci ostiniamo nella speranza e continueremo a testimoniare che abbiamo incontrato il Signore e la sua promessa di vita eterna e felice. Che faremo... Noi ci ostiniamo nella speranza... Che faremo quanto siamo costretti a costatare l'inadeguatezza delle nostre buone intenzioni di fronte alle miserie che ci assediano e alle ferite che fanno troppo soffrire? che faremo quando siamo costretti a costatare che le nostre risorse non bastano a risolvere i problemi, la nostra compassione non basta a consolare, le nostre parole non bastano a convincere della vocazione di tutti alla vita buona e fraterna? Noi ci ostiniamo nella speranza e continueremo a testimoniare che abbiamo incontrato il Signore e l'abbiamo riconosciuto nello spezzare del pane e siamo chiamati e decisi a offrire quel poco che abbiamo, fiduciosi che il Signore dirà come potrà sfamare la moltitudine. Che faremo di fronte alla gente sfinita da ritmi frenetici, da condizioni di vita insidiate dalla miseria e dalla complicazione; di fronte alla gente mortificata dalla frustrazione delle proprie attese; di fronte alla gente costretta a una triste solitudine; di fronte alla gente esposta alla precarietà per un lavoro che affatica e non basta a vivere, per una città che pretende e non offre ospitalità? Noi ci ostiniamo nella speranza e continueremo a testimoniare che abbiamo incontrato il Signore, l'abbiamo riconosciuto nello spezzare del pane e da lui abbiamo ricevuto mandato di annunciare parole di speranza, di compiere gesti di guarigione, di abitare il mondo con l'intelligenza, la dedizione, la sollecitudine per ascoltare il grido dei poveri?

2. Riceviamo e offriamo il dono della pace.

Ostinati nella speranza noi continuiamo

a ricevere il dono della pace da Cristo risorto, che ci incontra nell'Eucaristia: "la pace sia con voi, con tutti voi, sempre con voi". Le prime parole di Papa Leone devono diventare le nostre parole di ogni giorno e in ogni situazione. E ricevendo il dono della pace abbiamo la missione di essere voce, opere, preghiere per la pace. Cristo è la nostra pace: non qualsiasi pace, non la retorica della pace, ma la conversione per essere promotori di giustizia, di dialogo, di pace. Noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo ... ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione (Rm 5,1.11). Ostinati nella speranza noi ci proponiamo di essere ostinati nel cercare la pace. Siamo certi di che cosa Dio vuole: ha rivelato in Gesù che vuole salvare tutti, vuole riconciliare tutti con sé perché tutti siano fratelli. Ora a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto ... ma Dio ha dimostrato il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. Contemplando l'opera di Dio noi troviamo motivo per essere tenaci, ostinati, intelligenti operatori di pace: crediamo che Dio può convincere uomini ostinati nel male a convertirsi al bene; crediamo che Dio possa fare di noi strumenti per la pace, per la sua pace, la pace nella giustizia e nella verità. Mentre vediamo i disastri della guerra, mentre sentiamo le grida delle vittime delle guerre nelle grida dei loro familiari, mentre siamo scandalizzati per le risorse immense impiegate per rovinare la terra e seminare morte, noi ci ostiniamo a pregare per la pace, a operare per la pace, a parlare di pace, a seminare parole di pace, a coltivare pensieri di pace. Nel contemplare il mistero della nuova alleanza nel sangue del Figlio, non troviamo (che) motivi e consolazione nell'essere ostinati nella speranza e perciò ostinati nell'impegno per la pace giusta, duratura, per la pace sempre.



19-22 GIUGNO: GIORNATE EUCARISTICHE

Domenica 22 giugno - Solennità SS. Corpo e Sangue di Cristo

Martedì 24 giugno - Solennità della Natività di San Giovanni Battista

Venerdì 27 giugno - Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

Sabato 28 giugno - Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria

Domenica 29 giugno - III Domenica dopo la Pentecoste



Solennità Corpus Domini 2025
GIORNATE EUCARISTICHE

Sabato 21 e
Domenica 22 giugno
al termine delle SS. Messe:
breve momento di
ADORAZIONE
con **SOLENNE**
BENEDIZIONE

*Coraggio!
Alzati,
ti chiama.
(cfr Mc 10,49)*

Cari fratelli e sorelle, portiamo con fiducia davanti a Gesù le nostre malattie, e anche quelle dei nostri cari, portiamo il dolore di quanti si sentono persi e senza via d'uscita. Gridiamo anche per loro, e siamo certi che il Signore ci ascolterà e si fermerà.

Papa Leone XIV - Udienza, 11 giugno 2025

Signore Gesù,
tu sei con noi, vivo e vero, nell'Eucaristia.

Signore, accresci la nostra fede.

Signore, donaci una fede che ama.

Tu che ci vedi,

tu che ci ascolti,

tu che ci parli:

illumina la nostra mente perché crediamo di più;
riscalda il nostro cuore perché ti amiamo di più!

La tua presenza, mirabile e sublime

ci attragga,

ci afferri,

ci conquisti.

Signore, donaci una fede più grande.

Signore, donaci una fede più viva.

S. Giovanni Paolo II

preghiera



**CALENDARIO LITURGICO
DAL 21 AL 29 GIUGNO 2025**

21 SABATO

S. Luigi Gonzaga

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per i giovani

22 DOMENICA

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO C

 Genesi 14, 18-20; Salmo 109; 1Corinzi 11, 23-26; Luca 9, 11b-17

 **Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore**

Propria

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per don Pier Torriani
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

23 LUNEDÌ

Ss. Carlo Lwanga e compagni

 Esodo 5, 1-9. 19-6, 1; Salmo 113; Luca 5, 1-6

 **Trema, o terra, davanti al Signore**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per la pace
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per le chiese perseguitate

24 MARTEDÌ

Natività di S. Giovanni Battista

 Esodo 12, 29-34; Salmo 118; Luca 5, 12-16

 **Diremo alla generazione futura le meraviglie del Signore**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per chiedere il dono di diventare testimoni
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per chiedere il dono della profezia

25 MERCOLEDÌ

S. Bonifacio

 Esodo 12, 35-42; Salmo 79; Luca 5, 33-35

 **Tu ci hai tratto come vite dall'Egitto**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per chiedere il dono della santità
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Marina

26 GIOVEDÌ

 Esodo 13, 3a. 11-16; Salmo 113b; Luca 5, 36-38

 **Benediciamo il Signore, ora e sempre**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per chiedere il dono della carità
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per essere uomini di riconciliazione

27 VENERDÌ

SS. CUORE DI GESÙ - Primo del mese

 Ezechiele 34, 11-16; Salmo 22; Romani 5, 5-11; Luca 15, 3-7

 **Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla**

Propria

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per le vocazioni sacerdotali
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa perché diventiamo capaci di amore vero

28 SABATO

Cuore Immacolato della B. V. Maria

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Piero e don Giovanni Verpelli

29 DOMENICA

III DOPO LA PENTECOSTE C

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Cristina
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO